

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Anno scolastico 2024/2025

II I.C. "CAN. VINCENZO BASCETTA" - ADRANO
09 Aprile 2025

Ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto firmata il 10 Marzo 2025
Certificato di compatibilità finanziaria rilasciato dal Collegio dei Revisori in data 28/03/2025
Verbale n. 3



**Ministero dell'istruzione e del Merito
II ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

"Canonico Vincenzo Bascetta"

Via Roma, 42- 95031 – ADRANO (CT)

e-mail: ctic8a200g@istruzione.it PEC: ctic8a200g@pec.istruzione.it

TEL. 095/7692838 Codice Fiscale 80011020874

www.ic2adrano.edu.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2024/2025

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1

Finalità, campo di applicazione, decorrenza, durata, interpretazione

1. Il presente contratto integrativo d'istituto ha validità triennale fatta eccezione per la parte riguardante le risorse ed i compensi al personale scolastico che ha validità annuale.
2. Si applica a tutto il personale docente, educativo e ATA in servizio nell'Istituto e gli effetti decorrono dal giorno della sottoscrizione. Qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo ha sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
3. E fatta salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni anche a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali su richiesta di una delle parti firmatarie.
4. Rimane ferma la possibilità di attivare l'interpretazione autentica di singole clausole del contratto integrativo di scuola su richiesta di una delle parti firmatarie ai sensi dell'art. 8 c. 2 del CCNL 2019/21.
5. Il contratto integrativo, dopo la firma, è pubblicato all'albo (elettronico) di scuola e all'albo sindacale del sito web;
6. Per tutto quanto non esplicitamente contemplato dal presente contratto si rinvia alle disposizioni delle norme contrattuali in vigore.

DIRITTI SINDACALI

ART. 2

Relazioni Sindacali

1. A livello d'istituzione scolastica ed educativa le materie oggetto di informazione, confronto e contrattazione integrativa sono quelle previste dall'art. 30 del CCNL Istruzione e Ricerca 2019/21.
2. Il Dirigente scolastico fornisce l'informazione sulle materie previste dal CCNL (art. 5 e 30 co. 10) almeno 5 giorni prima dell'adozione degli atti per le materie oggetto di sola informazione o della data stabilita per la convocazione della sessione di contrattazione sulle materie oggetto della documentazione trasmessa.

3. Per le materie per le quali è prevista l'attivazione del confronto (art. 6 e art. 30 co. 9 del CCNL), il Dirigente scolastico predispone la trasmissione della documentazione in tempi congrui che garantiscano lo svolgimento degli incontri prima dell'adozione degli atti.
4. Le riunioni per la contrattazione integrativa, su accordo delle parti, possono svolgersi in presenza oppure a distanza. Il Dirigente Scolastico convoca la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.

Art. 3

Agibilità sindacale

1. Le bacheche sindacali sono collocate in ognuna delle sedi, in luogo concordato con la RSU. I componenti la RSU e qualsiasi rappresentante delle organizzazioni sindacali hanno diritto di affiggere nelle bacheche, sotto la propria responsabilità, materiale di interesse sindacale senza nessuna preventiva autorizzazione o controllo.
2. Stampati e documenti possono essere inviati alle sedi per l'affissione anche dalle strutture sindacali territoriali; il Dirigente scolastico assicura la tempestiva trasmissione di tale materiale ai soggetti ai quali è indirizzato.
3. Ai membri della RSU e delle organizzazioni sindacali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività. La scuola garantisce, su richiesta dei soggetti sindacali, la divulgazione di materiale informativo a tutti i dipendenti.
4. Alla RSU, per l'esercizio dell'attività, è consentito utilizzare, secondo modalità concordate con il Dirigente scolastico, il telefono, la fotocopiatrice, nonché un computer con accesso ad internet.
5. Alla RSU è consentito l'uso di un locale della sede centrale ai fini dell'attività sindacale.

Art. 4

Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt. 10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. Il contingente dei permessi di spettanza è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato.
3. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato all'inizio dell'anno scolastico dal Dirigente scolastico che lo comunica alla RSU medesima.
4. La richiesta di fruizione dei permessi sindacali viene comunicata al DS con un preavviso di almeno 5 giorni.

Art. 5

Assemblea sindacale: servizi essenziali del personale Ata

1. Nelle assemblee rivolte a tutto il personale della scuola se per la componente docente l'adesione è totale, non si prevedono servizi essenziali da parte del personale Ata.
2. Nelle assemblee rivolte a tutto il personale della scuola se l'adesione della componente docente è parziale mentre è totale quella della componente del personale Ata, al fine di assicurare i servizi essenziali relativi alle attività indifferibili coincidenti con l'assemblea, viene individuato il collaboratore scolastico per la vigilanza all'ingresso dei plessi/sedi coinvolti.

3. Il Dirigente Scolastico individua il personale tenuto al servizio con il criterio della volontarietà e, in subordine, della rotazione, attraverso il sorteggio del nominativo tra il personale non ancora utilizzato in precedenti occasioni.

Art. 6

Servizi minimi e contingente di personale da assicurare in caso di sciopero

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni previste in attuazione all'art. 3 della L. 146/90 e dalla L. 83/2000 e definite nel Regolamento di Istituto sulle procedure in caso di sciopero (che si allega in calce).

Art. 7

Referendum

1. Prima della stipula definitiva del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente scolastico assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TRATTAMENTO SALARIO ACCESSORIO

Art. 8

Risorse finanziarie del FMOF a.s. 2024/25

1. Le risorse FMOF sono riassunte nell'Atto di Costituzione del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa per la contrattazione integrativa di Istituto e comunicate annualmente alla RSU.
2. Per l'anno scolastico 2024/2025 ammontano a € 135.190,79; le economie al 31/08/2024 ammontano a € 6276,22 per un totale disponibile per la contrattazione di € 141467,01
3. L'Atto di Costituzione del Fondo è stato inviato in data 19/11/2024 prot. n. 8755.

	Descrizione	Risorse lordo dipendente a.s. 2024/2025
1	Fondo per l'Istituzione Scolastica - art. 78, commi 7 e 8 del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024 - finalità di cui all'art. 88 del CCNL 29/11/2007	56.230,27
2	Valorizzazione del personale scolastico (BONUS) - art. 78, comma 7, lett. f), del CCNL 2019-21 (valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della Legge n. 107/2015) - da utilizzare dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione, come da Legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, c. 249	21.547,14
	Totale Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS) da ripartire secondo i criteri individuati dalla contrattazione integrativa	77777,41

	di istituto per l'a. s. 2024/2025	
3	Funzioni strumentali all'offerta formativa - art. 78, comma 7, lett. c), del CCNL 2019-21	5.463,55
4	Incarichi specifici del personale ATA - art. 78, comma 7, lett. d), del CCNL 2019-21	3.850,20
5	Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti (art. 30 CCNL 29.11.2007) - art. 78, comma 7, lett. e), del CCNL 2019-21	3.952,80
6	Compensi al personale insegnante per le attività complementari di educazione fisica - art. 78, comma 7, lett. b), del CCNL 2019-21	961,27
7	Valorizzazione della professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate *- art. 78, comma 7, lett. i), del CCNL 2019-21	38.934,01
8	Misure per valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano AgendaSUD** - art. 78, comma 7, lett. i), del CCNL 2019-21	4.251,55
	Totale assegnazione a.s. 2024/'25	135.190,79
	Economie al 31/08/2024	6276,22
	Totale risorse A.S. 2024/'25	141467,01

Art. 9

Criteri per l'attribuzione dei compensi al personale scolastico

- **Personale docente**

I compensi accessori sono attribuiti per le attività aggiuntive all'ordinario orario di servizio per:

- a) svolgimento incarichi e progetti e assunzione responsabilità previsti dal PTOF e sulla base di criteri definiti in sede di collegio docenti;
- b) attribuzione di incarichi e funzioni sulla base della disponibilità acquisita previo apposito avviso o su designazione in Collegio dei Docenti, sulla base dei requisiti richiesti.

- **Personale ATA**

I compensi accessori sono attribuiti per le attività aggiuntive all'ordinario orario di servizio ovvero in orario di servizio per intensificazione della prestazione lavorativa e per gli incarichi specifici per:

- a) attribuzione di compiti relativi ai rispettivi profili sulla base delle competenze professionali di ciascun dipendente tenendo conto anche della disponibilità acquisita previo apposito avviso;

- b) ore eccedenti l'orario d'obbligo assegnate con il criterio della rotazione tra il personale disponibile in servizio nella sede in cui è richiesto lo svolgimento della prestazione eccedente.

Il Dirigente scolastico a seguito di delibera del Piano delle attività da parte del Collegio dei Docenti e dell'adozione del piano delle attività Ata formulato dal DSGA ai sensi dell'art. 63 comma 1 del CCNL 2019/21, provvede con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA a svolgere le attività, fissando un termine entro il quale occorre manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. Ove il numero degli interessati per ogni attività è maggiore rispetto agli incarichi da conferire, si utilizzano i seguenti criteri:

- competenze specifiche e documentate, in relazione alle attività da svolgere;
- graduatoria d'istituto;
- rotazione;
- cumulo di più incarichi, con precedenza a chi detiene un minor numero di incarichi.

I compensi di cui al presente articolo sono stabiliti in sede di contrattazione, secondo la tabella allegata annualmente al contratto di istituto.

Art. 9

Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica a.s. 2024/25

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica (FIS) -comprensive delle eventuali economie degli anni precedenti- sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA.
2. Le risorse per il FIS ammontano complessivamente a euro **56.230,27**;
3. Le economie al 31/08/2024 ammontano a € **6276,22**

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del personale scolastico assommano a **21.547,14** euro;

Tali risorse destinate alla valorizzazione del personale sia docente che Ata confluiscono nel FIS e sono utilizzate per le attività e gli incarichi svolti dal personale scolastico per la realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa (Ptof) secondo la stessa ripartizione percentuale tra personale docente e ATA prevista per il FIS.

La parte variabile dell'indennità di direzione destinata alla retribuzione del DSGA (comprensiva dell'indennità di sostituzione), pari a euro **7529**, viene detratta dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica.

FIS	56.230,27
Valorizzazione del personale scolastico	21.547,14
Tot.	77777,41
Economie al 31/08/2024	6.276,22
Risorse Fondo d'istituto	84.053,63
Indennità di direzione DSGA da detrarre	7.529
Totale risorse Fondo d'istituto disponibili per la contrattazione	76.524,63

Il totale delle risorse del Fondo d'istituto disponibili per la contrattazione pari a euro 76.524,63 viene ripartita come segue:

- per le attività del personale docente 69%
- per le attività del personale ATA 31%.

Quota personale docente	69%	52.801,99€
Quota personale ATA	31%	23.722,64€

Art. 10

Compensi per attività di formazione e altre attività dei docenti deliberate nel Ptof e a carico del FIS a.s. 2024/2025

-Alle attività di formazione deliberate dal collegio docenti, eccedenti le 40+40 ore relative alle attività funzionali all'insegnamento, è destinata una percentuale del 7,5 % della quota docenti del FIS per un totale di € 3.960,15.

Le ore di formazione saranno retribuite in modo forfetario, proporzionalmente al numero complessivo delle ore di formazione eccedenti le 40+40 ore effettuate dai singoli docenti e alla cifra accantonata.

In sede di ricognizione di eventuali economie o risorse aggiuntive al FIS, quota parte sarà utilizzata per incrementare l'importo destinato alla formazione.

Art. 12

Fondo valorizzazione docenti delle istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano AgendaSUD.

Il fondo per la valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano AgendaSUD ammonta a euro **4.251,55** lordo dipendente. Sarà distribuito, secondo quanto previsto dalla Nota 36704 del 30 settembre 2024, a docenti a tempo indeterminato, in servizio nella scuola da almeno un triennio, coinvolti in progetti specifici di ampliamento dell'offerta formativa, anche in ambito extracurricolare che coinvolgono attori sociali e istituzionali del territorio.

Art. 13

Fondo valorizzazione della professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate

Il fondo assegnato alla scuola, sulla base dei parametri previsti, ammonta a euro **38.934,01** lordo dipendente. Sarà distribuito ai docenti a tempo determinato e indeterminato, secondo i seguenti parametri:

- Continuità nell'Istituto pari o maggiore a 5 anni;
- Continuità nell'Istituto pari o maggiore a 3 anni;

In aggiunta:

- Residenza in zone che comportano una percorrenza pari o maggiore di 30 minuti;
- Disponibilità ad assumere incarichi che comportano particolari responsabilità;

- Asser*
diob
- Membri dello Staff
 - Funzioni Strumentali
 - Membri del Team Digitale
 - Incarichi di referenza di particolare impegno e complessità: bullismo e cyberbullismo, Legalità, Salute e benessere, Ambiente e Beni Culturali, Ed. Stradale.
- Disponibilità alla formazione: frequenza di almeno un corso di formazione, tra quelli organizzati dall'Istituto, nel corso dell'anno scolastico 2024/2025.

Art. 14
Ripartizione risorse al personale Ata a.s. 2024/2025

- Suppl*
1. Le risorse del FIS (comprehensive della quota per la valorizzazione del personale) destinate al personale Ata pari a **23.722,64** Euro, tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA e del conseguente piano delle attività predisposto dal DSGA, sono finalizzate a retribuire le prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo e l'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia.
 2. Le risorse saranno ripartite secondo le seguenti quote:

Quota Collaboratori Scolastici	71 %	16.843,07
Quota Assistenti Amministrativi	29 %	6.879,56

3. Per la retribuzione di prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo si destinano euro 3.866,5
4. così suddivisi:

St

Quota Collaboratori Scolastici	71 %	2.750
Quota Assistenti Amministrativi	29 %	1.116,50

- St*
5. Per la intensificazione di prestazioni lavorative si destinano euro 3.866,5 così suddivisi:

Quota Collaboratori Scolastici	71 %	2.750
Quota Assistenti Amministrativi	29 %	1.116,50

Art. 15
Incarichi specifici personale ATA a.s. 2024/2025

Le risorse previste per gli incarichi specifici assommano a **3.850,20** euro e sono finalizzate a remunerare lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del Ptof, come descritto nel piano delle attività del personale Ata.

Tenuto conto dei criteri condivisi in sede di confronto sindacale, considerata la presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (sia I° posizione che II° posizione economica), gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo la tabella allegata.

DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL PERSONALE

Art. 16

Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale Ata

Al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare il personale Ata può presentare motivata istanza di usufruire di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e/o in uscita, fermo restando l'orario di servizio di 36 ore, indicando gli orari di entrata e/o di uscita richiesti.

La fruizione delle fasce temporali di flessibilità in entrata ed uscita è concessa con precedenza alle seguenti categorie di personale:

- personale con certificazione di handicap grave (art. 3 c. 3 legge 104/92)
- personale che assiste familiare in condizione di handicap grave
- personale pendolare
- genitori di figli di età inferiore a 3 anni di età

La valutazione delle richieste terrà conto della necessità di non creare disparità di trattamento o costituire aggravio delle condizioni lavorative per gli altri lavoratori.

La flessibilità non deve comunque pregiudicare la continuità e la qualità dei servizi, ed essere coerente con l'orario di funzionamento della scuola.

È possibile inoltre prevedere occasionali scambi di orario di servizio o di turno lavorativo concordati dai lavoratori interessati, sempre nel rispetto del completamento delle 36 ore di servizio settimanali, previa autorizzazione del DSGA.

Il recupero di eventuali occasionali ritardi e/o uscite anticipate autorizzate sarà concordato col DSGA.

Art. 17

Criteri per la fruizione dei permessi per la formazione e l'aggiornamento.

1. La fruizione da parte dei docenti, di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione e di aggiornamento con l'esonero dal servizio, rappresenta un diritto dei docenti non soggetto ad alcun criterio di attribuzione, così come recita il CCNL 2019/21 (Art. 36, comma 8); detta formazione è attribuita prioritariamente dal Dirigente Scolastico per attività di formazione e aggiornamento riguardanti iniziative deliberate dal Collegio dei Docenti.
2. L'iniziativa di formazione in servizio e/o aggiornamento deve essere promossa e gestita dall'Amministrazione centrale e periferica o da soggetti qualificati e accreditati.
3. La domanda deve essere presentata almeno 5 giorni prima dell'inizio dell'attività al Dirigente scolastico che rilascia l'autorizzazione o l'eventuale motivato diniego.
4. Il docente è tenuto a presentare al Dirigente scolastico l'attestato di partecipazione e a comunicare al Collegio l'attività svolta e gli esiti.
5. Al fine di garantire la partecipazione contemporanea di più docenti a corsi di formazione e assicurare il regolare funzionamento in tutti i plessi, è consentito modificare l'articolazione dell'orario delle lezioni. Le variazioni orarie dovranno essere comunicate all'ufficio e non arrecare disfunzioni al servizio.

6. In caso di concorrenza di richieste, che non permettono di garantire il normale svolgimento delle attività di insegnamento secondo l'orario delle lezioni in vigore, per la partecipazione ad attività di aggiornamento eccedente i primi cinque giorni (CCNL 2019/21, art. 36, comma 9), nella selezione dei partecipanti sarà data priorità ai docenti:

- a. che devono completare attività di formazione iniziate nel precedente anno scolastico;
- b. che presentano domanda per la prima volta;
- c. dell'ambito disciplinare su cui verte il corso;
- d. neo-immessi in ruolo;
- e. che non hanno svolto attività di aggiornamento/formazione nel precedente anno scolastico.

7. Il docente che partecipi a iniziative di aggiornamento e formazione su richiesta dell'amministrazione ha diritto al rimborso delle spese di viaggio (il costo del mezzo di trasporto pubblico).

8. Nel limite di cinque giorni per anno scolastico, e ricorrendo i presupposti di cui al precedente art. 1 comma 2, possono essere esonerati dal servizio i docenti che partecipano ad attività di formazione in qualità di formatore, esperto o animatore ad attività organizzate dai soggetti indicati dall'art. 2. La partecipazione a iniziative di formazione in servizio e di aggiornamento come discente o come docente non sono cumulabili.

9. Il personale ATA, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, può partecipare a iniziative di formazione e di aggiornamento, in relazione al funzionamento del servizio, promosse e gestite dai soggetti indicati al precedente comma 2. La partecipazione alle iniziative avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo e all'attuazione dei profili professionali, salvaguardando la piena funzionalità dei servizi dell'Istituto.

Qualora il personale partecipi a iniziative di aggiornamento e formazione svolte al di fuori dell'orario di servizio, le ore prestate in eccedenza possono essere recuperate a domanda, in periodi di sospensione dell'attività didattica, previa esibizione dell'attestato di partecipazione al corso con l'indicazione del numero delle ore effettivamente svolte.

10. Qualora per lo stesso periodo o corso di formazione vi siano più richieste di partecipazione in tutto o in parte coincidenti, si darà priorità al personale neo immesso in ruolo e si adotterà il criterio della rotazione, per la partecipazione a iniziative di formazione, in ragione delle mansioni svolte, per il miglior funzionamento del servizio e dell'attuazione del proprio profilo professionale.

11. Sono previste attività di monitoraggio delle attività di formazione svolte dal personale.

12. Sulla base delle disposizioni della Legge n. 107 del 2015 e di quanto previsto dal CCNL comparto scuola, il Piano di Formazione ed aggiornamento del personale docente, comprendente le attività organizzate autonomamente o in rete, con utilizzo di specifiche risorse assegnate (Legge n. 440/97) viene approvato dal Collegio dei docenti, sulla base del monitoraggio dei bisogni formativi degli stessi, all'interno del PTOF con carattere di obbligatorietà per l'impegno di spesa erogato dal MIUR, in riferimento a quanto espresso dal comma 1 del presente articolo.

Art. 18 **Permessi brevi**

Per i docenti il permesso viene richiesto al Dirigente scolastico o a un suo delegato; la sua durata non può essere superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio, e comunque fino ad un massimo di due ore; il limite di fruizione annuale corrisponde al rispettivo orario settimanale di insegnamento: 25 ore per la scuola dell'infanzia, 22 per la scuola primaria e 18 per la secondaria.

Il recupero avviene per la copertura di supplenze o, in alternativa, per lo svolgimento di interventi didattici integrativi. Tali interventi devono svolgersi preferibilmente nella classe dove avrebbe dovuto prestare servizio il docente in permesso.

La concessione di permessi durante le ore funzionali all'insegnamento può essere prevista solo in casi gravi e motivati; dovrà essere giustificata con le stesse modalità delle altre assenze.

Le ore fruite potranno essere recuperate prioritariamente con attività di formazione o, in subordine, con attività organizzative. Il recupero non è dovuto in caso di superamento delle ore funzionali annuali (40+40).

Il personale ATA richiederà il permesso al DSGA; il limite annuo è di 36 ore.

Per tutto il personale il recupero dei permessi può avvenire in una o più soluzioni in relazione alle esigenze di servizio.

Nei casi in cui non sia possibile il recupero per fatto imputabile al dipendente, l'Amministrazione provvede a trattenere una somma pari alla retribuzione spettante al dipendente stesso per il numero di ore non recuperate.

Art. 19

Diritto alla disconnessione

1. Per diritto alla disconnessione si intende il diritto per il lavoratore di non essere costantemente reperibile, ossia la libertà di non rispondere alle comunicazioni di lavoro durante il periodo di riposo, senza che questo comprometta la sua situazione lavorativa.
2. La scuola comunica direttamente con il personale, per esigenze di servizio o per trasmettere circolari o altro, con i seguenti strumenti: email - Bacheca Argo. Una modalità di comunicazione aggiuntiva è rappresentata dalla pubblicazione nel sito web.
3. L'obbligo di consultazione delle comunicazioni pervenute dalla scuola è compreso tra le 7:00 e le 18:30, ad esclusione dei giorni festivi e delle ferie nelle quali il personale ha diritto a non essere contattato.
4. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare comunicazioni oltre gli orari indicati solo in caso di urgenza e per motivi di sicurezza pubblica.
5. Le parti si impegnano a monitorare gli effetti del presente accordo in corso d'anno anche su richiesta di una delle parti.

Art. 20

Progetti comunitari e nazionali, progetti PNRR

1. Al fine della contrattazione dei criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi relativi a progetti nazionali e comunitari destinati alla remunerazione del personale, il DS si impegna a fornire:
 - o l'informazione circa l'approvazione della partecipazione ai bandi da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto;
 - o l'informazione sui fondi erogati alla scuola per ogni singolo progetto approvato;
 - o per ogni singolo progetto la quota di risorse destinate al personale docente e ATA e le relative attività;
2. L'individuazione del personale impegnato nelle attività di cui sopra avviene attraverso avviso pubblico / manifestazione di disponibilità interno tenendo conto delle specificità professionali già presenti.
3. Gli importi di riferimento per la retribuzione delle prestazioni aggiuntive non a costi standard sono quelli previsti dal vigente CCNL per il lavoro straordinario del personale ATA/docente.
4. Gli importi erogati al personale per le prestazioni aggiuntive di cui al presente articolo sono materia di informazione.

PREVENZIONE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Art. 21

Obblighi del dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro ai sensi dell'art.2 del D. Lgs. 81/2008 (Testo Unico Sicurezza), adotta tutte le misure previste dalla legge e dall'evoluzione dell'esperienza tecnica, con riferimento alla sicurezza nelle istituzioni scolastiche, con il supporto dell'RSPP e del medico competente (ove presente).

In particolare il Dirigente scolastico:

- organizza il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) designando annualmente per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), le figure necessarie all'attuazione delle misure di sicurezza individuate. La tabella allegata al presente contratto, sottoscritta dal Dirigente scolastico, dal Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza, ciascuno per le funzioni e i compiti previsti dal Testo Unico Sicurezza, costituisce l'organigramma delle figure e degli incarichi attribuiti in materia di salute e sicurezza nel corrente anno scolastico.

(si allega organigramma sicurezza);

- indice, almeno una volta all'anno, e in tutte le occasioni in cui si verifichino situazioni rilevanti ai fini della gestione della sicurezza degli edifici, la riunione del Servizio di Prevenzione e Protezione alla quale partecipano lo stesso Dirigente che la presiede, il RSPP, il Medico Competente, l'ASPP o il Referente per la Sicurezza e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nella riunione di avvio dell'anno scolastico il Dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il DVR (documento valutazione rischi), il Piano di evacuazione, i mezzi di protezione individuale consegnati ai lavoratori e il programma delle iniziative di informazione e formazione dei lavoratori concordato con il RLS. Le riunioni del SPP non hanno carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione viene redatto un verbale su apposito registro;

- organizza le attività di formazione e di informazione sulla sicurezza rivolte al personale e previste dal Piano annuale di formazione del personale docente, deliberato dal Collegio dei Docenti, e dal Piano annuale di formazione del personale ATA, proposto dal DSGA. L'attività di formazione deve assicurare i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 22

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è designato dalla RSU al suo interno o è individuato con modalità definite dalla RSU.

Con riferimento alle attribuzioni previste dall'art. 51 del Testo Unico Sicurezza, le parti concordano su quanto segue:

- il RLS ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro, anche congiuntamente con il RSPP, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge e segnala preventivamente al Dirigente scolastico le visite che intende effettuare;
- il RLS è consultato dal Dirigente Scolastico in merito alla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, alla valutazione dei rischi, alla programmazione, realizzazione e verifica delle misure di prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art.37 del TUS; durante la consultazione ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate;

- 
- il RLS ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati chimici pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro ed agli ambienti di lavoro, alla certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni ed alle malattie professionali;
 - il RLS è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;
 - il RLS riceve formazione/aggiornamento negli ambiti specifici in cui esercita la propria rappresentanza ai sensi dell'art. 37 commi 10 e 11 del TUS;
 - per lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, il RLS può utilizzare specifici permessi orari pari ad un monte annuo di 40 ore, in aggiunta ai permessi già previsti per le RSU, qualora designato all'interno della Rappresentanza Sindacale Unitaria di Istituto.

Art. 23

La formazione in materia di sicurezza



Nei limiti delle risorse disponibili, il Dirigente scolastico programma le attività di informazione e formazione in materia di sicurezza rivolte al personale e agli alunni, secondo quanto previsto dal Testo Unico Sicurezza e dall'Accordo Stato Regioni vigente sulla formazione in materia di sicurezza. L'attività di formazione è considerata attività in servizio e pertanto sarà svolta durante l'orario di servizio, compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituzione scolastica. In caso di svolgimento al di fuori dell'orario di servizio, il personale ATA potrà recuperare le ore prestate in eccedenza nei periodi di minori esigenze di servizio, secondo la programmazione disposta dal DSGA. Per il personale docente la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sarà inserita nella programmazione delle attività di formazione con retribuzione secondo quanto previsto del presente contratto integrativo di istituto.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 24

Riepilogo compensi accessori



Al presente contratto è allegato il prospetto riepilogativo della ripartizione delle risorse e della previsione dei compensi accessori destinati al personale dell'istituzione scolastica per le diverse attività, funzioni ed incarichi come sopra indicato nel rispetto delle norme sulla riservatezza.

Art. 25

Conferimento e liquidazione degli incarichi

1. Il Dirigente scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e il compenso spettante, e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e comunque entro il 31 agosto.
4. Della liquidazione dei compensi in relazione alle attività svolte si dà informazione ai singoli lavoratori e in maniera riassuntiva, nel rispetto della riservatezza, alla parte sindacale firmataria del presente contratto.

Art. 26

Verifica dell'attuazione del contratto di scuola

Entro il termine dell'anno scolastico verrà svolto un incontro di verifica dell'attuazione del presente contratto con la contestuale consegna dei dati relativi all'utilizzo delle risorse del FMOF e degli altri finanziamenti. I dati consistono nell'elenco riepilogativo di tutte le attività svolte e retribuite al personale suddivise per tipologia (ad es attività aggiuntive di insegnamento, funzioni strumentali, incarichi specifici, ecc), differenziate per componente e profilo professionale (docente per grado di scuola o indirizzo e Ata per profilo), con l'indicazione del numero di lavoratori coinvolti per ciascuna attività e le corrispondenti risorse utilizzate (ai sensi dell'art. 30 comma 10 lett. b2 del CCNL 2019/21).

In tale sede si provvederà alla verifica e possibile destinazione delle eventuali economie.

Resta salva la possibilità, su richiesta di una delle parti, di eventuali incontri di verifica in itinere.

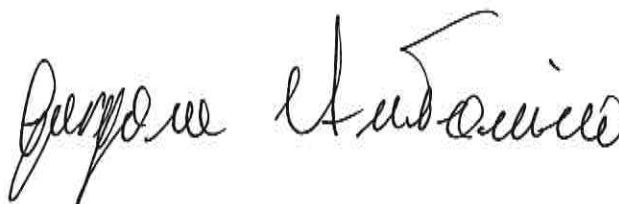
FIRMATO:

Parte pubblica Dirigente Scolastica Mirella Mancuso



Parte sindacale R.S.U.

Antonino Gurgone

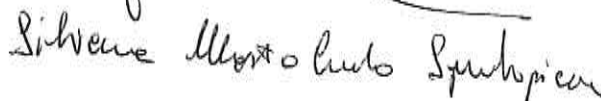


Maria Licari

Alfio Liotta



Silvana Mastrolemba Spandipicca



Rosa Tomaselli



Documento firmato digitalmente



AII.2 – INCARICHI PERSONALE DOCENTE

INCARICO	Nr. docenti incaricati	COMPENSO pro capite	ORE pro capite	Totale Importo L.D.
Collaboratrici DS	2	1828,75	95	3657,5
Segretario verbalizzante CdD Cdl	2	77	4	154
Referenti plesso + preposto	2	1347,5	70	2695
Ref. plesso	1	1309	68	1309
Referente orario secondaria	1	346,5	18	346,5
Referente segmento + orario primaria	1	1347,5	70	1347,5
Ref. orario primaria	2	192,5	10	385
Referenti segmento	3	1212,75	63	3638,25
Ref. segmento + preposto	1	1251,25	65	1251,25
Coordinatori di classe	10	154	8	1540
Coordinatori di classe 3^	5	211,75	11	1058,75
Coordinatori di di interclasse	5	57,75	3	288,75
Coordinatrice di intersezione	1	77	4	77
Coordinatori di dipartimento	5	57,75	3	288,75
Segretari consigli di classe/interclasse/intersezione	21	57,75	3	1212,75
Segretari dipartimento	5	38,5	2	192,5
Ref. Ed. Civica	24	96,25	5	2310
Ref. Sito web	3	462	24	1386
Ref. Valutazione - INVALSI	3	288,75	15	866,25
Ref. Fondi EU + Erasmus	3	154	8	462
Ref. Argo Registro elettronico	3	577,5	30	1732,5
Referente Legalità + baby consiglio	1	288,75	15	288,75
Ref. Ambiente e Beni Culturali	2	192,5	10	385
Ref. mensa	2	154	8	308
Ref. laboratori	2	96,25	5	192,5
Ref. latte	2	96,25	5	192,5
Ref. coordinamento didattico	17	231	12	3927
Ref. Sicurezza	1	423,5	22	423,5
Animatore Digitale + social media	1	770	40	770
Team innovazione digitale	10	250,25	13	2502,5
Tutor neoassunti	10	96,25	5	962,5
Commiss. Continuità	21	134,75	7	2829,75
Commiss. formazione classi	9	96,25	5	866,25
Commissione valutaz. protocolli d'intesa Enti FP	5	57,75	3	288,75
NIV	14	57,75	3	808,5
Preposti	4	57,75	3	231
TOT. COSTO INCARICHI				41175,75
Accantonamento forfait formazione	7,50%			3.960,15€
TOT. COSTO INCARICHI + ACCANTONAMENTO				45.135,90€
Compenso/h		19,25		
COSTO PROGETTI				7661,5
TOTALE COSTI				€52.797,40
RESTO				4,60€
FIS senza economie	77777,41			
Economie totali	6276,22			
FIS con economie	84053,63			
Quota indennità DSGA + sostituzione	7529			
Tot. disponibilità per contrattazione	76.524,63€			
Tot. disponibilità docenti	52.801,99€			69% Quota docenti

All. 3 FONDO AGENDA SUD (Tempo Indeterminato + min. 3 anni di continuità)					
PROGETTO	Nr. docenti incaricati	Ore docenza pro capite	Ore funzionali pro capite	COMPENSO pro capite	Totale Importo L.D.
Progetto ref. bullismo e cyberbullismo	3	//	10	192,5	577,5
Progetto ref. Legalità + baby consiglio	1	//	15	288,75	288,75
Progetto ref. Salute e benessere	2	//	10	192,5	385
Progetto ref. Ambiente e Beni Culturali	1	//	10	192,5	192,5
Progetto ref. Ed. Stradale	2	//	10	192,5	385
Progetto ref. Referente esami di stato	2	//	5	96,25	192,5
Progetto Lettura	1	//	20	385	385
RaccontiAMOci	1	//	4	77	77
In sella alla vita 6900	6	//	15	288,75	1732,5
					4215,75
Risorse assegnate	4251,55				
Resto	35,8				
				Compenso ore funzionali	Compenso ore docenza
				19,25	38,5

*Com
Dott*

Sp

Europe

Sp

ALL 4						
FUNZIONI STRUMENTALI	Nr incaricati	Nr ore pro capite	Nr. ore tot.	Compenso pro capite	Compenso totale	
AREA 1 - PTOF	3	15	45	288,75	866,25	
AREA 2 Innovazione didattica - formazione	3	9	27	173,25	519,75	
AREA 3 Continuità - orientamento	2	15	30	288,75	577,5	
AREA 4 Inclusione	3	25	75	481,25	1443,75	
AREA 5 Disagio - dispersione	3	15	45	288,75	866,25	
AREA 6 Coordinamento iniziative ed eventi - viaggi	4	15	60	288,75	1155	
Tot.	18	94	282		5428,5	
Assegnazione	5.463,55					
resto	35,05					
	Compenso ore funzionali					
	19,25					

*Am
Dott*

Sp

Garbace

dy

AII. 5 PROSPETTO PROGETTI

TITOLO	Nr. tot. ore docenza	Nr. tot. ore non doc.	tot. docenza €	tot non doc. €	Nr. ore pro capite	Costo progetti	Nr. docenti
In sella alla vita	0	45	0	866,25	15	866,25	3
Viv!Natura	0	4	0	77	2	77	2
Leggiamo	0	4	0	77	2	77	2
"Amici di Penna"	0	21	0	404,25	4+3	404,25	3
Il Filo della Vita	0	24	0	462	24	462	1
"A tempo di musica"	150	0	5775	0	30	5775	5
Tot.						7661,5	
Costo/ora	38,5	19,25					

Amici di Penna

Leggiamo

In sella alla vita

Viv!Natura